

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI FOGGIA

Comune:
Bovino -Deliceto - Castelluccio dei Sauri
Località "Monte Livagni"

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE
OPERE DI CONNESSIONE - 10 AEROGENERATORI -**

Sezione:
INTEGRAZIONI RICHIESTE DAL "M.A.T.T.M."

Titolo elaborato:
COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR

N. Elaborato: **D.3**

Scala: -

Committente

WINDERG S.r.l.

Via Trento, 64
Vimercate (MB)
P.IVA 04702520968

Amministratore Delegato
Michele GIAMBELLI

Progettazione



sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873



Progettista
Dott. Ing. Nicola FORTE



Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE	
00	SETTEMBRE 2019	PM sigla	PM sigla	NF sigla	Prima emissione	
Nome File sorgente		GE.BOV01.PD.D.3.doc	Nome file stampa		GE.BOV01.PD.D.3.pdf	Formato di stampa A4

 TENPROJECT	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.3 11/09/2019 11/09/2019 00 1 di 12
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
2.	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	2
3.	R.R. N.24 del 30/12/2010	3
4.	PIANIFICAZIONE COMUNALE	5
4.1.	Il PRG e il PCT del Comune di Bovino	5
4.2.	Il PRG e il PCT del Comune di Castelluccio dei Sauri.....	5
4.3.	Il PRG del comune di Deliceto	5
5.	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE	7

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.3 11/09/2019 11/09/2019 00 2 di 12
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

1. INTRODUZIONE

In data 12/08/2019 il “Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” ha inviato alla società Winderg S.r.l richiesta di integrazione relativa al progetto di un impianto eolico previsto in località “Monte Livagni” del comune di Bovino e con opere di connessione da ubicare anche nei comuni di Castelluccio dei Sauri e Deliceto (nota m_ante.DVA.REGISTROUFFICIALE.I.0020405.02-08-2019).

Il punto 3 di tale richiesta così recita: “(...) *In merito alla localizzazione, la documentazione non approfondisce i fattori non escludenti così come richiamato dal regolamento regionale 30/12/2010, n. 24, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 195 del 31-12-2010. La compatibilità di localizzazione con riferimento al PUG del Comune ed al PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e la classificazione dell’area di intervento con la relativa previsione normativa che considera l’ammissibilità della realizzazione ed ampliamento degli impianti per la produzione di energia, e, se del caso, su come si intende superare le suddette incoerenze con la pianificazione vigente*”

In merito a tale punto si fa presente che il progetto già depositato riporta l’inquadramento dell’intervento rispetto al R.R. 24/2010, al PPTR, ai piani urbanistici comunali e agli altri strumenti della pianificazione territoriale (rif. Elaborati della Sezione 2). La compatibilità dell’intervento è compiutamente analizzata nel Quadro Programmatico dello Studio di Impatto Ambientale, anch’esso già depositato (elaborato GE.BOV01.PD.SIA01).

Nel seguito si procederà ad una disamina della pianificazione vigente (RR 24/2010, Pianificazione Comunale, PPTR) riportando in tabelle il quadro sinottico della coerenza del progetto alle previsioni normative. Si precisa che la verifica di compatibilità viene eseguita con riferimento alla soluzione di progetto. Le alternative proposte nel SIA sono state sviluppate nel rispetto della pianificazione territoriale e quindi per le stesse non sussistono criticità.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico denominato “Valle Verde” costituito da dieci aerogeneratori di cui sette della potenza di 3 MW e tre della potenza di 3,45 MW da installare nel comune di Bovino (FG) in località “Monte Livagni” e con opere di connessione ricadenti anche nei Comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e Deliceto (FG). Proponente dell’iniziativa è la società WINDERG Srl. Il collegamento dell’impianto alla rete elettrica di trasmissione nazionale avviene mediante un cavidotto interrato in media tensione che si collegherà ad una sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV prevista in prossimità della stazione elettrica RTN “Deliceto” esistente.

La produzione di energia elettrica attesa per l’impianto di progetto è pari a 95,329 GWh annui.

 TENPROJECT	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.3 11/09/2019 11/09/2019 00 3 di 12
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

3. R.R. N.24 del 30/12/2010

Il Regolamento in questione ha per oggetto l'individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentate da fonti rinnovabili, come previsto dal D.M 10 settembre 2010.

Tale regolamento individua:

- gli impianti denominati "FER" assegnando ad ogni tipologia di impianto un codice;
- per ogni tipologia di impianto individua aree e siti non idonei, all'interno dei quali, nel caso di impianti eolici, è vietata l'ubicazione degli aerogeneratori.

L'impianto "Valle Verde" in questione rientra tra gli impianti avente codice E.4.d, per i quali i siti non idonei previsti sono i seguenti:

- AREE PROTETTE NAZIONALI
- AREE PROTETTE REGIONALI
- ZONE RAMSAR
- ZONE SIC
- ZONE ZPS
- ZONE IBA
- ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
- SITI UNESCO
- IMMOBILI ED AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 D.LGS 42/2004)
- BENI CULTURALI PIU' BUFFER DI 100 MT. (PARTE II D. LGS. 42/2004) (VINCOLO L.1089/1939)
- AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)
- AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA
- AREE A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
- AREE AMBITO A (PUTT)
- AREE AMBITO B (PUTT)
- BUFFER DI 1 KM DA AREE EDIFICABILI URBANE
- SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI OLTRE PIU' BUFFER DI 100 M
- ANALISI DEI CONI VISUALI DI PRIMARIA IMPORTANZA
- INTERAZIONE CON ALTRI PROGETTI, PIANI E PROGRAMMI
- GROTTI PIU' BUFFER DI 100 MT
- LAME E GRAVINE
- VERSANTI
- AREE AGRICOLE INTERESSATE DA PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI QUALITÀ

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice	GE.BOV01.PD.D.3
		Data creazione	11/09/2019
		Data ultima modif.	11/09/2019
		Revisione	00
		Pagina	4 di 12

Si riporta in forma tabellare la sintesi della verifica di coerenza del progetto “Valle Verde” con il R.R. n. 24/2010 della Regione Puglia.

VERIFICA REGOLAMENTO REGIONALE n. 24/2010				
SITI NON IDONEI	INTERFERENZE		RIFERIMENTO TAVOLA	NOTE
AREE PROTETTE NAZIONALI	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
AREE PROTETTE REGIONALI	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
ZONE RAMSAR	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
ZONE SIC	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
ZONE ZPS	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
ZONE IBA	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
ALTRE AREE AI FINI DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
SITI UNESCO	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
IMMOBILI ED AREE DICHIARATI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (ART. 136 D.LGS 42/2004)	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
BENI CULTURALI + DI 100 MT. (PARTE II D. LGS. 42/2004) (VINCOLO L.1089/1939)	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 d.lgs.42/2004)	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	<i>Parere favorevole AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia (prot. A00_AFF_GEN n.0000999 U 24/01/2019)</i>
AREE A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	<i>Parere favorevole AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia (prot. A00_AFF_GEN n.0000999 U 24/01/2019)</i>
AREE AMBITO A (PUTT)	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
AREE AMBITO B (PUTT)	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
BUFFER DI 1 KM DA AREE EDIFICABILI URBANE	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
SEGNALAZIONI CARTA DEI BENI + BUFFER DI 100 M	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
CONI VISUALI DI PRIMARIA IMPORTANZA	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
INTERAZIONE CON ALTRI PROGETTI, PIANI E PROGRAMMI	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
GROTTE PIU' BUFFER DI 100 MT	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
LAME E GRAVINE	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
VERSANTI	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	
AREE AGRICOLE INT. DA PROD. AGRO-ALIMENTARI DI QUALITA'	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.J della sezione 2 (elaborato già depositato)	

In definitiva il progetto è coerente con le previsioni del Regolamento Regionale n.24/2010, in quanto **NESSUN AEROGENERATORE ricade in aree e siti non idonei.**

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.3 11/09/2019 11/09/2019 00 5 di 12
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

4. PIANIFICAZIONE COMUNALE

4.1. Il PRG e il PCT del Comune di Bovino

Sul territorio del comune di Bovino ricadono gli aerogeneratori, le piazzole di montaggio, le strade di progetto e le strade esistenti da adeguare, le aree temporanee di cantiere, la cabina di raccolta, e la maggior parte del tracciato del cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori.

Secondo le previsioni urbanistiche del PRG del comuni di Bovino le opere ricadono in **zona Agricola** (rif. tav. 2.1.s della sezione 2 del progetto già depositato).

Il Piano Comunale Tratturi del comune di Bovino censisce come unico tratturo tutelato il “Regio Tratturello Cerignola – Ponte di Bovino – n.51” che non risulta interessato dalle opere di progetto. Rispetto al sedime tratturale, le torri ricadono ad una distanza superiore ai 400m circa (rif. tav. 2.1.t della sezione 2).

4.2. Il PRG e il PCT del Comune di Castelluccio dei Sauri

Sul territorio del comune di Castelluccio dei Sauri ricadono un tratto del cavidotto interno e un tratto del cavidotto esterno che saranno realizzati lungo il tracciato della SP106 e della SP104.

Secondo il PRG del comune di Castelluccio dei Sauri il cavidotto ricade in **in contesti rurali ovvero in zona agricola**. In particolare, buona parte del tracciato ricade in “contesto rurale”. Un breve tratto lambisce un “contesto rurale a valenza morfologica” e attraversa un “contesto rurale a valenza paesaggistica” (rif. tav. 2.1.u della sezione 2 del progetto già depositato).

Il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Castelluccio dei Sauri censisce come tratturi tutelati il “Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino – n.51” e il “Tratturello Castelluccio dei Sauri – Foggia – n. 35”, con i quali le opere di progetto non interferiscono (rif. tav. 2.1.v della sezione 2).

4.3. Il PRG del comune di Deliceto

Sul territorio del comune di Deliceto ricadono buona parte del tracciato del cavidotto esterno, la sottostazione di trasformazione e il cavidotto AT. Il cavidotto segue principalmente la viabilità esistente. La sottostazione di trasformazione è prevista in prossimità della Stazione esistente Terna “Deliceto 380 kV” e di altre sottostazioni.

Secondo le previsioni urbanistiche del PRG del comuni di Deliceto le opere ricadono in **zona Agricola** (rif. tav. 2.1.w della sezione 2 del progetto già depositato).

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice	GE.BOV01.PD.D.3
		Data creazione	11/09/2019
		Data ultima modif.	11/09/2019
		Revisione	00
		Pagina	6 di 12

Si riporta in forma tabellare la sintesi della verifica di coerenza del progetto “Valle Verde” con la Pianificazione Comunale.

VERIFICA PIANIFICAZIONE COMUNALE – DESTINAZIONE URBANISTICA					
COMUNE	OPERE	ZONIZZAZIONE URBANISTICA e VERIFICA COMPATIBILITA'		RIFERIMENTO TAVOLA	NOTE
BOVINO	Aerogeneratori, Piazzole montaggio, Strade di progetto ed esistenti da adeguare, Aree temporanee di cantiere, Cabina di raccolta, Cavidotto interno	Zona Agricola	Compatibile ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	GE.BOV01.PD.2.1.s della sezione 2 (elaborato già depositato)	
CASTELLUCCIO DEI SAURI	Cavidotto interno Cavidotto esterno	Zona Agricola "Contesto rurale" "Contesto rurale a valenza morfologica" "Contesto rurale a valenza paesaggistica"	Compatibile ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	GE.BOV01.PD.2.1.u della sezione 2 (elaborato già depositato)	<i>Il cavidotto di progetto si sviluppa su strada esistente e, in corrispondenza dell'idrografia superficiale (cui corrisponde il contesto rurale a valenza paesaggistica), verrà realizzato in TOC.</i>
DELICETO	Cavidotto esterno Sottostazione di trasformazione Cavidotto AT	Zona Agricola	Compatibile ai sensi dell'art. 12 comma 7 Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.	GE.BOV01.PD.2.1.w della sezione 2 (elaborato già depositato)	

VERIFICA PIANIFICAZIONE COMUNALE – PIANO COMUNALE TRATTURI					
COMUNE	TRATTURI	INTERFERENZA PROGETTO		RIFERIMENTO TAVOLA	NOTE
BOVINO	Regio Tratturello Cerignola – Ponte di Bovino – n.51	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.t della sezione 2 (elaborato già depositato)	
CASTELLUCCIO DEI SAURI	Regione Tratturello Cerignola Ponte di Bovino – n.51 Tratturello Castelluccio dei Sauri – Foggia – n. 35	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.v della sezione 2 (elaborato già depositato)	

In definitiva il progetto è coerente con la destinazione urbanistica delle aree interessate in quanto ricade in Zona Agricola e non interferisce con i tratturi censiti dai Piani Comunali dei Tratturi.

Pertanto, il progetto è coerente con la pianificazione comunale.

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.3 11/09/2019 11/09/2019 00 7 di 12
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

5. PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

Il PPTR è stato approvato con DGR n. 176/2015 ed individua i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti paesaggistici suddividendo gli stessi per diverse componenti paesistiche.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

- a) Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti geomorfologiche
 - Componenti idrologiche

- b) Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- c) Struttura antropica e storico-culturale
 - Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi

Le **componenti idrologiche** comprendono:

- I beni paesaggistici costituiti da:
 - 1) Territori costieri; 2) Territori contermini ai laghi; 3) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.
- Gli ulteriori contesti costituiti da:
 - 1) Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; 2) Sorgenti; 3) Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Le **componenti geomorfologiche** comprendono:

- Gli ulteriori contesti costituiti da:
 - 1) Versanti; 2) Lame e Gravine; 3) Doline; 4) Grotte; 5) Geositi; 6) Inghiottoi; 7) Cordoni dunari.

Le **componenti botanico-vegetazionali** comprendono:

- I beni paesaggistici costituiti da:
 - 1) Boschi; 2) Zone umide Ramsar.
- Gli ulteriori contesti costituiti:
 - 1) Aree umide 2) Prati e pascoli naturali; 3) Formazioni arbustive in evoluzione naturale; 4) Area di rispetto dei boschi

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.3 11/09/2019 11/09/2019 00 8 di 12
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

Le **Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici** comprendono:

- I beni paesaggistici costituiti da:
 - 1) parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi.
- Gli ulteriori contesti costituiti:
 - 1) siti di rilevanza naturalistica; 2) area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.

Le **Componenti culturali ed insediative** comprendono:

- I beni paesaggistici costituiti da:
 - 1) Immobili e aree di notevole interesse pubblico; 2) zone gravate da usi civici;
 - 3) zone di interesse archeologico.
- Gli ulteriori contesti sono costituiti da:
 - 1) Città consolidata; 2) Testimonianze della stratificazione insediativa; 3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; 4) Paesaggi rurali.

Le **Componenti dei valori percettivi** comprendono:

- Gli ulteriori contesti sono costituiti da:
 - 1) Strade a valenza paesaggistica; 2) Strade panoramiche; 3) Punti panoramici;
 - 4) Coni visuali.

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice	GE.BOV01.PD.D.3
		Data creazione	11/09/2019
		Data ultima modif.	11/09/2019
		Revisione	00
		Pagina	9 di 12

Si riporta in forma tabellare la sintesi della verifica di coerenza del progetto “Valle Verde” con il PPTR.

VERIFICA PIANO PAESISTICO TERRITORIALE REGIONALE					
COMPONENTE	Vincolo Paesaggistico Ulteriore contesto Paesaggistico	INTERFERENZA PROGETTO		RIFERIMENTO TAVOLA	NOTE
Componenti idrologiche	Territori costieri Territori contermini ai laghi;	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.c della sezione 2 (elaborato già depositato)	
	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.	<input checked="" type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.c della sezione 2 (elaborato già depositato)	Il cavidotto esterno attraversa in tre punti corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche (Canale Pozzo Vitolo; Torrente Carapellotto - Vallone Meridiano; Fosso Traversa - Pozzo Pascuscio). In corrispondenza dei corsi d'acqua pubblica il cavidotto è previsto interrato su strada esistente e gli attraversamenti saranno eseguiti mediante TOC in modo da non alterare le condizioni idrologiche e paesaggistiche e da rendere l'intervento il meno invasivo possibile. Pertanto, l'intervento è ammissibile per quanto stabilito alla lettera a10) del comma 2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR.
	Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale; Sorgenti	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.c della sezione 2 (elaborato già depositato)	
	Aree soggette a vincolo idrogeologico	<input checked="" type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.c della sezione 2 (elaborato già depositato)	Il cavidotto esterno lambisce due aree soggette a vincolo idrogeologico restando in ogni caso fuori dal vincolo. Il PPTR non riporta specifiche prescrizioni e limitazioni per gli interventi in aree a vincolo idrogeologico. Per cui l'intervento è ammissibile . Ai fini della realizzazione dell'intervento verrà acquisito il parere dell'Ufficio Foreste di Foggia, ente preposto al rilascio dello svincolo idrogeologico.
Componenti geomorfologiche	Versanti; Lame e Gravine; Doline; Grotte; Geositi; Inghiottoi; Cordoni dunari.	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.b della sezione 2 (elaborato già depositato)	
Componenti botanico-vegetazionali	Boschi; Zone umide Ramsar Aree umide; Prati e pascoli naturali; Area di rispetto dei boschi	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.d della sezione 2 (elaborato già depositato)	
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale;	<input checked="" type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.d della sezione 2 (elaborato già depositato)	Il cavidotto esterno attraversa “formazioni arbustive in evoluzione naturale” in corrispondenza del passaggio sulle acque pubbliche. Il cavidotto sarà realizzato interrato su strada esistente e l'attraversamento delle aste idrografiche (e quindi delle formazioni arbustive) avverrà mediante TOC. In tal modo in nessun modo verrà danneggiata la vegetazione preesistente né verrà manomessa la naturalità del soprassuolo. Pertanto ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PPTR, l'intervento è ammissibile .
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché gli eventuali territori di protezione esterna dei parchi. Siti di rilevanza naturalistica; Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali.	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.e della sezione 2 (elaborato già depositato)	
Componenti culturali ed insediative	Immobili e aree di notevole interesse pubblico; Zone gravate da usi civici; Zone di interesse archeologico; Città consolidata	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.f della sezione 2 (elaborato già depositato)	
	Testimonianze della stratificazione insediativa	<input checked="" type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.f della sezione 2 (elaborato già depositato)	Un tratto della strada comunale “Tratturo di Tegola” da adeguare e il cavidotto interno MT previsto sulla stessa si sviluppano al margine dell'ulteriore contesto paesaggistico “Testimonianze stratificazione insediativa (rischio archeologico)” associato al Villaggio Cologna. Gli interventi di adeguamento della viabilità esistente, che delimita l'area vincolata, interesseranno solo marginalmente tale ambito in quanto riguarderanno la sede stradale. Il cavidotto sarà realizzato interrato lungo la viabilità e quindi non interferirà con l'area vincolata. Pertanto, gli interventi previsti non risultano in contrasto con le norme di salvaguardia del PPTR previste all'art. 81 delle NTA, e quindi sono ammissibili .
	Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	<input checked="" type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.f della sezione 2 (elaborato già depositato)	Il cavidotto esterno attraversa in due punti l'ulteriore contesto paesaggistico “area di rispetto delle componenti culturali e insediative (siti storico-cult.)” (Aree di rispetto associate a Masseria Catenaccio e Masseria D'Amendola entrambe su territorio di Deliceto). Il passaggio del cavidotto nell'area di rispetto delle componenti culturali ed

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice	GE.BOV01.PD.D.3
		Data creazione	11/09/2019
		Data ultima modif.	11/09/2019
		Revisione	00
		Pagina	10 di 12

					<p>insediative è previsto interrato su strada esistente. L'intervento, pertanto, è ammissibile ai sensi della lettera a7) del comma 2 dell'art. 82 delle NTA del PPTR.</p>
	Paesaggi rurali	<input checked="" type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.f della sezione 2 (elaborato già depositato)	<p>Un tratto della strada di accesso alla torre A1, un breve tratto della strada comunale "Tratturo di Cologna" da adeguare, un tratto del cavidotto interno e un tratto del cavidotto esterno ricadono all'interno dell'ulteriore contesto paesaggistico "Paesaggi Rurali" (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro).</p> <p>Gli interventi, per come concepiti, non comprometteranno gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario né altereranno i caratteri della trama insediativa di lunga durata. Inoltre, non rientrano tra quelli indicati come "non ammissibili" dal PPTR (vedi art. 83 delle NTA). Per cui il progetto è compatibile.</p>
Componenti dei valori percettivi	Strade a valenza paesaggistica; Strade panoramiche; Punti panoramici; Coni visuali.	<input type="checkbox"/> INTERFERISCE	<input checked="" type="checkbox"/> NON INTERFERISCE	GE.BOV01.PD.2.1.g della sezione 2 (elaborato già depositato)	

In definitiva l'impianto ricade al di fuori delle aree non idonee stabilite dal PPTR e le uniche interferenze, relative ad alcune opere accessorie agli aerogeneratori, sono tutte ammissibili ai sensi delle NTA.

Pertanto, il progetto è compatibile con il PPTR.

	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.3 11/09/2019 11/09/2019 00 11 di 12
-----------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

Il P.P.T.R. suddivide la regione Puglia in 11 ambiti paesaggio e per ogni ambito individua le figure territoriali paesaggistiche così come riportato nell'immagine seguente:

REGIONI GEOGRAFICHE STORICHE	AMBITI DI PAESAGGIO	FIGURE TERRITORIALI E PAESAGGISTICHE (UNITA' MINIME DI PAESAGGIO)
Gargano (1° livello)	1. Gargano	1.1 Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano 1.2 L'Altopiano carsico 1.3 La costa alta del Gargano 1.4 La Foresta umbra 1.5 L'Altopiano di Manfredonia
Subappennino (1° livello)	2. Monti Dauni	2.1 La bassa valle del Fortore e il sistema dunale 2.2 La Media valle del Fortore e la diga di Occhito 2.3 I Monti Dauni settentrionali 2.4 I Monti Dauni meridionali
Puglia grande (Tavoliere 2° liv.)	3. Tavoliere	3.1 La piana foggiana della riforma 3.2 Il mosaico di San Severo 3.3 Il mosaico di Cerignola 3.4 Le saline di Margherita di Savoia 3.5 Lucera e le serre dei Monti Dauni 3.6 Le Marane di Ascoli Satriano
Puglia grande (Ofanto 2° liv.)	4. Ofanto	4.1 La bassa Valle dell'Ofanto 4.2 La media Valle dell'Ofanto 4.3 La valle del torrente Locone
Puglia grande (Costa olivicola 2°liv. – Conca di Bari 2° liv.)	5. Puglia centrale	5.1 La piana olivicola del nord barese 5.2 La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame 5.3 Il sud-est barese ed il paesaggio del frutteto
Puglia grande (Murgia alta 2° liv.)	6. Alta Murgia	6.1 L'Altopiano murgiano 6.2 La Fossa Bradanica 6.3 La sella di Gioia
Valle d'Itria (1° livello)	7. Murgia dei trulli	7.1 La Valle d'Itria 7.2 La piana degli uliveti secolari 7.3 I boschi di fragno della Murgia bassa
Puglia grande (Arco Jonico 2° liv.)	8. Arco Jonico tarantino	8.1 L'anfiteatro e la piana tarantina 8.2 Il paesaggio delle gravine ioniche
Puglia grande (La piana brindisina 2° liv.)	9. La campagna brindisina	9.1 La campagna brindisina
Puglia grande (Piana di Lecce 2° liv.)	10. Tavoliere salentino	10.1 La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane 10.2 La terra dell'Arneo 10.3 Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini 10.4 La campagna a mosaico del Salento centrale 10.5 Le Murge tarantine
Salento meridionale (1° livello)	11. Salento delle Serre	11.1 Le serre ioniche 11.2 Le serre orientali 11.4 Il Bosco del Belvedere

La parte del territorio del comune di Bovino, di Castelluccio dei Sauri e Deliceto interessata dalle opere di progetto appartiene all'ambito n. 3 "Tavoliere" ed in particolar modo alla "figura territoriale" di Lucera e le serre dei Monti Dauni.

La tabella a seguire riporta la Sintesi delle invarianti strutturali della "figura territoriale" di Lucera e le serre dei Monti Dauni, estratta dalla sezione B della scheda d'Ambito del "Tavoliere" del PPTR.

 TENPROJECT	COMPATIBILITA' DELL'INTERVENTO RISPETTO AL R.R. 24/2010, AL PRG E AL PPTR	Codice Data creazione Data ultima modif. Revisione Pagina	GE.BOV01.PD.D.3 11/09/2019 11/09/2019 00 12 di 12
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LUCERA E LE SERRE DEI MONTI DAUNI)		
Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
La riproducibilità dell'invariante è garantita:		
<p>Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere, costituito da una successione di rilievi collinari dai profili arrotondati che si alternano a vallate ampie e poco profonde modellate dai torrenti che discendono i Monti Dauni. Questi elementi, insieme ai rilievi dell'Appennino ad ovest, rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER; 	<p>Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;</p>
<p>Il sistema idrografico è costituito dai torrenti che scendono dai Monti Dauni. Questi rappresentano la principale rete di drenaggio e la principale rete di connessione ecologica all'interno della figura;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Occupazione antropica delle superfici naturali degli alvei dei corsi d'acqua (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi), che hanno contribuito a frammentare la naturale costituzione e continuità delle forme del suolo, e a incrementare le condizioni di rischio idraulico; - Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: costruzione di briglie, dighe in particolare quella del Celone, occupazione delle aree di espansione, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti, che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei torrenti, nonché l'aspetto paesaggistico; 	<p>Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei torrenti del Tavoliere e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso;</p>
<p>Il sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere, caratterizzato dalla prevalenza della monocultura del seminativo, intervallata in corrispondenza dei centri principali dai mosaici agrari periurbani. Le trame, prevalentemente rade, contribuiscono a marcare l'uniformità del paesaggio rurale che si presenta come una vasta distesa ondulata di grano dai forti caratteri di apertura e orizzontalità. Con il progressivo aumento della quota si assiste alla rarefazione del seminativo che progressivamente si alterna alle colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorlieto).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I suoli rurali sono progressivamente erosi dall'espansione dell'insediamento di natura residenziale e produttiva. - localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere. 	<p>Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere: evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica.</p>
<p>Il sistema insediativo, in coerenza con la morfologia, risulta costituito da: - i centri maggiori (Lucera e Troia) che si collocano sui rilievi delle serre e dominano verso est la piana del Tavoliere e verso ovest l'accesso ai rilievi del subappennino; - gli assi stradali lungo le serre che collegano i centri maggiori con i centri dell'Appennino ad ovest e con il capoluogo ad est, le strade secondarie che si dipartono a raggiera dai centri principali dei rilievi verso i nuclei e i poderi dell'agro sottostante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I centri si espandono attraverso ampliamenti che non intrattengono alcun rapporto né con i tessuti consolidati, né con gli spazi aperti rurali circostanti. - Espansioni residenziali e produttive a valle e lungo le principali direttrici radiali. 	<p>Dalla salvaguardia del carattere compatto degli insediamenti che si sviluppano sulle serre (Lucera e Troia) evitando l'espansione insediativa e produttiva a valle e lungo le principali radiali;</p>
<p>Il sistema delle masserie cerealicole dell'Alto Tavoliere, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante, e i capisaldi storici del territorio agrario e dell'economia cerealicola prevalente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali delle masserie storiche attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui; - abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e degli spazi di pertinenza. 	<p>Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche del Tavoliere; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);</p>
<p>Il sistema di tracce e manufatti quali testimonianze delle attività storicamente prevalenti legate alla pastorizia e alla transumanza (tratturi e poste).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali dell'altopiano; 	<p>Dalla salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali;</p>
<p>La struttura insediativa rurale dell'Ente Riforma costituita da: - la scacchiera delle divisioni fondiarie e le schiere ordinate dei poderi; Questi elementi costituiscono manufatti di alto valore storico-testimoniale dell'economia agricola;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e dei manufatti della riforma; - ispessimento delle borgate rurali e dei centri di servizio della Riforma attraverso processi di dispersione insediativa di tipo lineare; 	<p>Dal recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria (quotizzazioni, poderi, borghi);</p>

Vista la sintesi di suddetta "figura territoriale" e considerato che il progetto dell'impianto eolico "Valle Verde":

- NON compromette i profili morfologici attuali;
- NON interferisce in maniera sostanziale con il reticolo idrografico;
- Riduce al minimo l'uso del suolo anche attraverso una proporzionata ubicazione degli aerogeneratori e la visibilità dell'impianto è tale da non determinare significativi effetti negativi;
- NON comprende centri di espansione residenziale;
- NON compromette l'integrità morfologiche e funzionali delle masserie limitrofe all'area oggetto di intervento;
- NON compromette il patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali;
- NON compromette le strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della riforma fondiaria.

IN SINTESI, LA PROPOSTA PROGETTUALE RISPETTA LE REGOLE DI RIPRODUCIBILITA' DELLE INVARIANTI STRUTTURALI.